



Alla cortese attenzione di Sua Eccellenza Vittorio Zappalorto, Commissario Prefettizio del Comune di Venezia

In questi anni, a fronte dell'impegno dell'amministrazione comunale, anche finanziario, la Municipalità di Lido e Pellestrina è stato oggetto di interventi complessi che hanno inciso profondamente sulla dimensione sociale, economica ed ambientale del territorio. Nonostante quest'impegno, come cittadini soprattutto, ma anche come persone che fanno politica, abbiamo scontato e sopportato molte assenze da parte dell'amministrazione comunale, nonostante i numerosi appelli alla buona *governance*.

In primo luogo, è bene sottolineare che la partecipazione ed il coinvolgimento delle istituzioni del decentramento e dei cittadini dovrebbero incoraggiare apertura da parte dell'amministrazione e consentire di costruire assieme decisioni, programmi e progetti. Vi è stato però in questo un deficit, innanzitutto di partecipazione: in ripetuti episodi la Giunta ha escluso cittadini e rappresentanza eletta della Municipalità, talvolta contrariamente alle stesse indicazioni del Consiglio Comunale.

Inoltre, la buona *governance* si fonda sulla trasparenza, poiché attraverso questa si promuovono una migliore capacità di valutazione dell'azione amministrativa e una maggiore *accountability* dell'amministrazione stessa. Anche in questo caso vi è stato un persistente deficit ed i processi amministrativi sono stati caratterizzati da grande opacità.

Infine, dimentichi della lezione di Bacon - "la speranza è buona come prima colazione, ma è una pessima cena" - l'amministrazione si è spesso nascosta dietro il "velo" di presentazioni pubbliche e di appelli alla partecipazione della cittadinanza ai processi decisionali, spesso inscenando mere operazioni di facciata, ma allo stesso tempo suscitando speranze ed illusioni. Ebbene la "pessima cena" è un territorio stanco, ferito ed irritato.

Cogliamo pertanto l'occasione della Sua nomina a Commissario Prefettizio per l'amministrazione transitoria del Comune di Venezia, con l'augurio di un proficuo lavoro, per segnalare quelle che rappresentano delle vere e proprie urgenze di quella che si può definire la "Vertenza Lido":

- In primis, la Mostra del Cinema di Venezia. La soluzione dei problemi legati alla Mostra non è cosa che riguarda soltanto Lido e Pellestrina. Si tratta invece di un'opportunità per ristabilire un rapporto virtuoso con gli abitanti delle due isole, delusi e arrabbiati a causa dei grandi progetti

arenati o a rischio fallimento. Stato, Regione, Comune e Biennale, che ne avevano sostenuto attraverso un protocollo d'intesa la realizzazione come elemento indispensabile, oggi hanno il dovere di riunirsi e condividere con la popolazione e la Municipalità, un piano di rilancio di grande respiro di dimensione internazionale, così come nello spirito della migliore tradizione culturale della città di Venezia. Constatiamo una tendenza inversa. La recente vicenda del Mercato Ortofrutticolo di Marghera - MOF - lascia alquanto stupiti. Risulta quanto meno discutibile che, nell'ultima seduta disponibile, dopo la penosa vicenda del Sindaco e i successivi eventi, il Consiglio Comunale deliberi su un argomento così delicato. Secondo quanto riportato dalla stampa locale (La Nuova del 25 giugno) la copertura finanziaria sarebbe assicurata dalla disponibilità in cassa di quanto risultante come avanzo dell'operazione Nuovo Palazzo del Cinema del Lido e, cioè, dalla vendita di fine 2013 dell'ex Ospedale al Mare alla Cassa Depositi e Prestiti. La previsione di utilizzare le risorse "avanzanti" dalla vendita dell'ex Ospedale al Mare, non per mero campanilismo, rappresenta un ulteriore sfregio rispetto a quanto sopportato dal Lido in questi ultimi anni per effetto della fallimentare azione commissariale, sia per i danni patiti dall'economia del territorio che dai suoi abitanti, sia perché restano tuttora da sanare molti lasciti devastanti e prioritariamente: la "chiusura" del "buco", il miglioramento infrastrutturale della cittadella del cinema, la bonifica ed il recupero dell'area "La Favorita". La Giunta comunale aveva garantito che tutte le risorse derivanti dalla vendita di pezzi del territorio sarebbero rimaste a Lido e Pellestrina: noi chiediamo che questo impegno venga assolutamente mantenuto. Le chiediamo quindi che continui con rinnovato slancio e che venga finalmente concluso il percorso partecipato al fine di trovare una soluzione di alta qualità urbana e di considerare come prioritario nella sua azione cittadina la risoluzione delle problematiche legate alla Mostra del Cinema, che ne consenta l'auspicato rilancio nella dimensione internazionale che merita;

- la problematica delle opere di urbanizzazione e arredo urbano di Piazzale Santa Maria Elisabetta e del Gran Viale. La recente vicenda del previsto abbattimento degli alberi del Gran Viale e la sospensione dei lavori nel Piazzale necessitano di risposte urgenti: considerati i disagi notevoli per la cittadinanza, legati al ritardo di lavori che avrebbero dovuto essere già terminati, la stagione estiva e balneare e l'approssimarsi della Mostra Internazionale d'Arte cinematografica, si rende fondamentale la ripresa dei lavori stessi. Inoltre lo sportello di informazione aperto a maggio 2014 da Insula non ha funzionato correttamente: sono mancati per lungo tempo tutti i documenti ed oggi sono consultabili solo parzialmente, poiché le istruttorie ed i pareri tecnici non sono ancora oggi disponibili. Le chiediamo pertanto di impegnarsi affinché venga fornita opportuna informazione e vi sia un'utile coinvolgimento della cittadinanza - presentazione ed assemblea pubblica - e che vengano fatte urgentemente le verifiche necessarie;
- la riorganizzazione del Giracittà. Dopo una sperimentazione fortemente penalizzante per la cittadinanza e dopo numerosi incontri tecnico-politici e istituzionali, nelle settimane precedenti al commissariamento del comune si era trovato un accordo ad un sostanziale ritorno alla precedente organizzazione del servizio di navigazione con alcune piccole modifiche: questo deve essere il punto di partenza per una nuova e razionale riorganizzazione che non penalizzi la

residenza. La questione dei trasporti all'interno della città antica e delle isole è di fondamentale importanza per la sopravvivenza del tessuto e del capitale sociale di un territorio sostenuto economicamente ma culturalmente fagocitato dal turismo;

- gli investimenti sul territorio. Già dall'estate scorsa, in aggiunta a quelli già messi a bilancio dall'amministrazione comunale, la nostra proposta andava nella direzione di una diffusa manutenzione, del miglioramento della qualità urbana, del recupero funzionale di luoghi di aggregazione di produzione culturale e ricreativa e più in generale di servizi alla cittadinanza. In particolare è fondamentale che si dia continuazione ai lavori di riqualificazione della biblioteca-centro sociale e culturale Hugo Pratt e si facciano finalmente i bandi per sbloccare gli alloggi in locazione a costo contenuto - *social housing* - presenti sul territorio.

Inoltre ci permettiamo di porre alla Sua attenzione altri due temi di programmazione pluriennale, che potrebbero non ricadere nello spazio temporale del Suo mandato, ma sui quali vanno predisposti adeguati tavoli di lavoro istruttorio, di programmazione trasparente e condivisa:

- le opere di mitigazione e di compensazione delle opere MOSE. Le drammatiche vicende di corruzione legate all'arresto e alle forzate dimissioni del Sindaco - e che hanno visto coinvolte molte altre cariche istituzionali - e la nostra consapevolezza di abitanti del territorio nel cui ambito amministrativo ricadono tutte e tre le bocche di porto interessate dal mega progetto, ci devono far riflettere ancora di più sull'impatto anche ambientale e sociale che queste opere causeranno nel tempo. Il vizio di forma trentennale del concessionario unico, la mancanza un sistema adeguato di controlli, la corruzione a tutti i livelli della macchina statale, gridano, metaforicamente, vendetta. Esistono già progetti di salvaguardia, di recupero e di valorizzazione ambientale che vanno ripresi e sviluppati. Questo potrà essere il più forte motore di sviluppo sostenibile del territorio di Lido e Pellestrina.
- infine, la realizzazione dell'intero percorso di BICIPLAN di Lido e Pellestrina, nell'ambito dell'urgente e necessario PUT. Si tratta non solo di un elemento di mobilità ecologico e alternativo, ma un fattore di sviluppo di un turismo rispettoso dell'ambiente ed in grado di valorizzare la grande ricchezza del patrimonio artistico, del paesaggio culturale, delle tradizioni e del capitale sociale delle nostre isole.

Ringraziandola fin d'ora per la Sua attenzione, compatibilmente con la Sua agenda che immaginiamo molto fitta, Le chiediamo un incontro per poter condividere quanto sopra esposto.

Cordiali Saluti,

Paolo Povolato, Capogruppo PD Lido Pellestrina

Marco Michieli, Segretario PD Lido Pellestrina